IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 79. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 21 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alla Camera

La discussione accademica sul dazio del grano fu ieri rallegrata in principio da un discorso dell'on. Maffeo Pantaleoni, alquanto slegato, e più che di argomentazioni positive, ricco di fosforo e di *verve*.

Liberista dogmatico, il deputato di Massarata ha lasciato ai suoi la scelta frasseologia *economica* per combattere, a base di razzi assiomatici e di deduzioni anche bizzarre, il dazio — tantochè ha finito col dire che se anche dovesse segnare la rovina dei proprietari, l'abolizione del dazio si dovrebbe decretare: soggiungendo che, dopo tutto, i capitali dai campi passerebbero alle industrie, con vantaggio della finanza per maggior provento d'imposte!

Ciò val quanto dire che i capitali non farebbero che mutare il ombrello, adottandone uno più largo, giacchè, a conti fatti, la protezione di cui godono in media le altre industrie, sempre a carico delle masse consumatrici, è superiore a quella di cui fruisce, pel dazio sul grano, l'agricoltura.

Con questa risultante: che il passaggio dei capitali dalla terra alle officine produrrebbe semplicemente una duplice crisi, e cioè una d'anemia nell'industria agraria e una di pletora in tutte le altre.

Bisogna convenire che la prospettiva disegnata dall'on. Pantaleoni non è tale da rallegrare l'umanità, come il suo discorso rallegrò per un momento la Camera.

Teoria per teoria, era più logica — e non elastica come quella del dep. di Massarata — la tesi propugnata dal compianto Luigi Pianciani di abbattere tutte le barriere di confine e interne. E' vero che l'illustre Pianciani, quando fu sindaco di Roma, e si trovò alle prese colla realtà, invece di diminuire, dovette aumentare la tariffa daziaria.

L'on. Pantaleoni ha fatto brillare un argomento, che parve nuovo, quando disse che i proprietari di terreni sono compensati della tassa fondiaria col dazio, quindi non pagano l'imposta, quasichè una metà del prodotto non spettasse ai coloni, o il grano nascesse spontaneamente.

Non sappiamo se egli abbia impiegato 17 anni come l'on. M. Ferraris per scoprire il dazio variabile, ma la scoperta Pantaleoni è alquanto puerile, giacchè se si deve istituire un confronto tra l'effetto dei dazi protettivi e l'ammontare delle imposte, che pagano le industrie tutte, l'agricoltura è indubbiamente la meno favorita.

Così esendo, perchè i capitali delle altre industrie devono avere una protezione difensiva per esistere e non essere offendati dalle industrie similari straniere e l'agricoltura dovrebbe essere colpita mortalmente nella sua principale produzione?

Non contento delle sue, l'on. Pantaleoni volle affibbiare una bizzarria anche all'on. Fortunato, il quale avrebbe affermato che molti proprietari, eccitati dal dazio sul grano, hanno trasformato i prati a grano.

Noi non sappiamo di quali praterie abbia parlato l'on. Fortunato: ma se si tratta di prati irrigui egli deve aver visto la trasformazione nella luna: se poi ha voluto intendere a *rotta*, l'affitto dei contadini sa che i terreni a *rotta* fanno la rotazione coi cereali.

A odore che hanno sballottato l'argomento della coltura intensiva, ripetendo il vecchio ritornello dell'Inghilterra ha risposto nirabilmente nel suo efficacissimo discorso l'on. Colajanni, il quale ricordò che l'abolizione della protezione in Inghilterra provocò il fallimento dell'agricoltura e bensì sorgiunse l'on. Sonnino che l'Inghilterra può sfollare i contadini nelle sue ricche e vaste Colonie, che l'Italia non possiede.

E' ridicolo del resto citare l'Inghilterra, dove si ha il credito fondiario al 2 0/0 e quindi consente speciali trasformazioni, benchè limitate, che il valore dei prodotti, come verdure, leguminarie, patate, cipolle, latte, burro, è quasi doppio di quello nostro, tantochè ne acquista anche da noi.

In buona sostanza, la discussione, come si è svolta fin qui, non poteva riuscire più efficace per dimostrare luminosamente la necessità economica di mantenere, nell'interesse stesso della grande massa dei lavoratori della campagna, il dazio sul grano, ora e per molto tempo ancora.

Noi non sappiamo se il Ministero, prendendo a pretesto non sappiamo quale pregiudiziale, vorrà tentare un voto di fiducia, che l'Opposizione non potrebbe dare; crediamo di no e ci auguriamo che sia così, perchè, lo ripetiamo ancora, è necessario che quest'agitazione artificiosa dei socialisti sia troncata con un voto solenne della Camera contro la mozione.

Politica e Diplomazia

(S) **Bordighera**, 19. — Stasera giunse qui da Genova Paul De Oulède, accolto festosamente da alcuni francesi qui venuti appositamente e che gli offrirono un banchetto.

(S) **Londra**, 20. — Il Vicconte di Mount Edgecombe, già Gran Ciambellano della Regina Vittoria, è stato designato per notificare alla Corte d'Italia, l'assunzione al trono di Re Edoardo VII.

(S) **Parigi**, 20 — Si ha da Algeri che il generale Servières ha occupato il 16 corr. Foad di Talmirina.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni*. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, annunzia che il generale boero Botha scrisse al generale Lord Kitchener di non essere disposto a raccomandare le condizioni che Lord Kitchener aveva il mandato di sottoporre alla seria attenzione del Governo boero. Il generale Botha soggiunge che il suo Governo, i generali e gli ufficiali boeri dividono completamente il suo modo di vedere.

Il Ministro Chamberlain annunzia che presenterà ritirera la corrispondenza scambiata in proposito.

Il Ministro per le Indie, Lord Giorgio Hamilton, dichiara di non temere alcun grave incidente fra Inghilterra e Russia a Tientsin.

Il segretario di Stato per le Indie, Lord Giorgio Hamilton, dichiara, circa l'incidente anglo-russo a Tientsin, che le sentinelle inglesi e russe rimangono nelle rispettive posizioni col divieto di prendere l'offensiva.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'accordo fra l'Inghilterra e la Germania riguarda alla Cina che si propongono la libertà di commercio nei porti cinesi, a non acquistare benefici territoriali ed a mantenere integralmente il territorio dell'impero cinese.

Si approva poscia, con 159 voti contro 64, il bilancio supplementare dei servizi civili, consentendo i crediti per la spedizione contro i Somali dell'Ogaden.

Francia.

(S) **Parigi**, 19. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Dopo vivа discussione, si respingono numerosi emendamenti e si approva l'articolo che stabilisce che le Congregazioni autorizzate dalla legge non potranno fondare nuovi stabilimenti se non in virtù di un decreto e che potranno esser sciolte mediante semplice decreto.

In Cina.

(S) **New-York**, 19. — Il *New-York Herald* ha da Tientsin che il generale russo Wogack ha rifiutato il Compromesso suggerito dal maresciallo conte di Waldersee per la soluzione dei conflitti e gli inglesi.

Servizio speciale del Pop. Rom.:

Parigi, 19, ore 18.45. — Il *Temps* dice che si considera come finito l'incidente anglo-russo di Tientsin.

La questione si risolverà in via diplomatica.

×

(S) **Tientsin**, 20. — Novanta soldati inglesi, provenienti da Taku, sostituiranno i soldati indiani come guardie sul territorio concesso fra Russi ed Inglesi.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 19. — (*Ufficiale*). — Il generale boero Botha ha rifiutato le condizioni di pace pel la resa dal generale lord Kitchener.

Banche e Società

BANCO DI ROMA

Ieri mattina ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del Banco di Roma. Erano rappresentate n. 37,864 azioni. Presiedeva il conte Soderini ed assistevano i consiglieri: comm. Luigi Josi, comm. Romolo Tittoni, cav. avv. Nazzaro, no Fermia, comm. Gioacchino Pediconi, avv. E. Saverio Benucci, cav. Pietro Salostri-Galli, Ernesto Pacelli.

Dopo le consuete formalità, il consigliere Ernesto Pacelli lesse la seguente relazione:

Signori Azionisti.

Il movimento complessivo delle nostre casse nell'anno 1900 ascese a . . . . L. 720,378,374.16

e cioè:

Cassa	L.	246,669,987.74
Effetti pubblici, valori industriali e		
ripo to	»	46,937,536.17
Conti correnti liberi e vincolati	»	99,868,868.71
Corrispondenti e conti diversi	»	185,584,698.31
Portafoglio Italia ed estero	»	153,342,283.23
	L.	720,378,374.16

Il bilancio del 1900 si chiude colle cifre seguenti:

Prodotto	L.	1,108,044.48
Spese	»	437,950.40
Utili netti	L.	740,094.05

Ci proponiamo di ripartire come appresso gli utili sud etti:

alle 60,000 azioni (L. 7 per azione) L. 420,000,—
al Consiglio d'amm. in 0/0 (art. 23 statuto) » 47,000,—
al fondo di riserva (5 0/0 art. id.) » 23,500,—
al fondo di riserva speciale libero » 249,594.05
L. 740,094.05

Questo movimento di capitali e questo risultanze fanno la naturale conseguenza del progressivo espiegarsi di quel sano programma di banca da noi tenacemente vagheggiato e che può compendiarsi nel largo e prudente aiuto che ci piacque accordare e che maggiore e più efficacia avrà in quanto l'agricoltura romana in specie, femmi nel convincimento che cooperare al risveglio dell'agricoltura vale fecondare la più potente civilità economica del nostro paese. Siamo a provare la sufficenza dei nostri propositi l'appoggio da noi dato a quasi tutte le banche popolari agricole e alle tenta casse rurali della nostra Provincia, alla istituzione dei Consorzi grandinifughi, le operazioni speciali tendenti ad agevolare la somministrazione dei solfati di rame ai coltivatori delle nostre campagne, l'amministrazione allo scopo di 31,796 cambiali di carattere agrario, la inaugurazione che ci compirà in questi giorni di una nuova succursale del nostro Banco a Palestrina. E' nostro desiderio attirci di seguire con vivo interessamento i saggi iniziative, che saranno prese dalla spett. Camera di Commercio della nostra città, prendendo le mosse da quella, che ha per oggetto la creazione di un mercato di lane in Roma.

Giudicammo doveroso inoltre d'intervenire a vantaggio di Comuni danneggiati dagli effetti molteplici degli scandi rari-lo ci ob ero nostre antiapazioni di fondi nell'interesse dei loro amministrati.

Altro argomento di nostra soddisfazione si è lo scrimpo in breve tempo preso dalla *Cassa di Risparmio Secondo*, che è sorta rapidamente sotto i nostri auspici, che è molto accortamente amministrata e nella quale siamo certi di trovare un ausilio validissimo per l'espletamento di quella parte del nostro programma concernente al piccolo commercio, al traffico minuto.

Nè solo nella nostra città e nella nostra provincia procurammo di estendere l'azione del nostro Banco. I rapporti di affari che *Genova*, il centro più commerciale d'Italia, doveva necessariamente aver coll'Istituto, ci consigliò ad impiantare colla una sede. Le operazioni di sei trimestri ne hanno ampiamente apprezzata e non solo alcuni dei migliori nomi dell'intelligenze e del commercio genovese accettarono di far parte del nostro Comitato locale di sorveglianza, ma nel ristretto periodo di due mesi circa di esercizio abbiamo raggiunto tale attività di affari da essere in grado di presentire fin da ora lieti avvenire a quella Sede e all'Istituto.

Signori Azionisti.

Non abbiamo altro da aggiungere. Il cammino fatto dal vostro Banco, al quale conseguimmo patroni, fiducia e costanti tutta intiera l'opera nostra, anche attraverso una legislazione bancaria che fa sentire a tutti la necessità di radicali riforme, ne per esso legittimo augurio di sorti sempre migliori.

Aperta la discussione, l'azionista cav. E. Brandola presentò un ordine del giorno, così concepito:

" L'assemblea generale degli azionisti, vivamente compiacendosi del prospero incremento dell'istituto, approva il bilancio dell'esercizio 1900. "

Votato all'unanimità.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

20 marzo - Presidenza **Saraceo** - *Ore 15.15.*

Al banco dei ministri gli on. Giolitti, Gianeo, Morin, Cocco-Ortu, Nasi e Ponza di San Martino.

Nell'aula un centinaio di senato.i.

Presidente. Alcandesi pronuncia il seguente ..iscorso: (Si alzano anche i Senatori e i Ministri).

Signori senatori, cari e rieerati colleghi:

La volontà del Re mi ha richiamato a questo seggio di onore ed il mio primo pensiero sale immantinente a piè del trono per significare la riverenza e la gratitudine dell'animo vero di Lui che mi levò nuovamente a tanta altezza. Ma perchè io possa colla necessaria tranquillità dello spirito e con qualche sicurezza di me stesso rispondere l'interrotto ufficio è pure mestieri che ancora a sempre io segga di posar fare a fidanza con quella equità benevolenza colla quale Voi, miei buoni colleghi ed amici, mi avete nel tempo addietro amorevolmente sorretto nell'esercizio delle mie alte e delicate funzioni.

Se nell'adempimento di ieri doveri che pure a me lincuore mi costringono ad abbandonare questo seggio, che rimarrà pur sempre il grande onore della mia vita, la pochezza dell'ingegno e le ragioni dell'età mi fecero impari alla importanza dell'ufficio, penso non di meno di non aver fallito ostentemente ad alcuno dei miei doveri e potrò la coscienza mi assicura che neppure un istante non mi sono stato dal retto cammino, ha fede che vi piacerà farmi lieto, sorpreso un'altra volta della antica e provata fiducia che caldamente domando ed invoco.

Così mi sorrida la fortuna ch'io sappia mostrarmi degno dei vostri favori e mi riesca sovratutto di trovare ancora nei vostri cuori quel posto che mi sono particolarmente studiato e desiderato sopratutto di meritare. (*Vive approvazioni*).

Io non saprei, o signori, bastantemente chiudere il breve discorso se tralasciassi di ricordare che il vice presidente Canonizzare fu chiamato ad esercitare e tenere realmente per alquanti mesi sempre con grande onore l'ufficio di presidente. Onde il Senato intiero si sente il dovere di manifestare all'illustre uomo tutta la sua devozione a la riconoscenza che gli è meritevolmente dovuta. (*Approvazioni*).

Signori Senatori, il momento non è opportuno. nè per voi, nè per me, perchè giovi che io possa credermi licenziato a discorrere di cose maggiori, nè ve ne ha d'altronde alcun bisogno. Bastera che ci diamo fede gli uni agli altri, che quando venisse l'ora della prova, ciascuno di noi si troverà al suo posto a dimostrare che non indarno il Senato principale come corpo politico nell'organismo dello Stato ed insieme all' onore sentiamo tutti egualmente la responsabilità dell'ufficio che siamo chiamati ad esercitare.

Concedetemi soltanto che io da principio ai nostri lavori coll'invocazione di un Nome Augusto. Ove mi porti fortuna nell'adempimento dei miei doveri. Signori: Viva il Re! (*Vivissimi applausi — Grida di Viva il Re*).

×

Presidente legge le parole pronunziate il 10 febbraio da S. M. la Regina Margherita, ricevendo la Presidenza e la Deputazione del Senato che espressero i voli ed i sentimenti dell'Assemblea.

Presidente comunica una interpellanza del sen. Negroto al ministro dell'interno sulla urgenza di riformare il regolamento di polizia mortuaria.

Giolitti dichiara di accettare lo svolgimento in precedenza sulle destinarsi.

Ginsso presenta il progetto di legge per nuovi studi sull'acquedotto pugliese.

Serena ne chiede l'urgenza. (*Si acconsenti*).

Morin. Presenta il disegno di legge sulla marina mercantile, del quale è pure ammessa l'urgenza.

Presidente commemora i senatori **De Roland, Roissart e Casaretto**, morti in questi ultimi giorni.

Giolitti si associa a nome del governo.

Scuola agraria presso l'Università di Bologna

Colombo parla contro il progetto, come membro della minoranza dell'Ufficio Centrale.

Espone le ragioni che non gli consentirono di votare con la maggioranza.

Analizzato trova il concesso decennale assegnato dalla Cassa di Risparmio di Bologna per il mantenimento della progettata scuola superiore di agricoltura troppo esiguo per lo scopo.

Inoltre con questo progetto di legge si crea un precedente pericoloso, perchè da adito a moltiplicare quegli istituti d'insegnamento superiore che gli si reputano sovrerbi.

Le ragioni che adduce Bologna per ottenere una quinta scuola, specialmente ripetesi da Torino. Padova, Palermo, ecc., a non si potrebbero a questo citta ciò che oggi si vuole concedere a Bologna.

Questa eccessiva moltiplicazione di istituti superiori è un danno, perchè non è nella estensione una reale intensificazione della coltura superiore che risiede la sua efficacia.

La maggiore difficoltà, oltre la larghezza dei mezzi per le dotazioni, è quella di un personale scientifico competente.

Inoltre si impegna il Governo in una spesa che non si può oggi prevedere.

Cannizzaro ritiene vi sarebbe un male, può, modesto, per approfittare dei limitati mezzi messi a disposizione della Cassa di Risparmio: rinunziare così alla scuola agraria superiore che conduca alla laurea di scienze agrarie, ma limitarsi ad un corso complementare che conferisca un semplice certificato.

Faina E. Cita l'esempio della Scuola agraria di Perugia per dimostrare l'insufficienza dell'assegno per la stessa ragione addotta da Colombo.

Sacchetti (*relatore*) risponde ai vari oratori, intendendo specialmente sul concetto che si tratta di fare per un decennio un esperimento, giustificato dalle condizioni speciali della istituzione. Raccomanda vivamente al Senato l'approvazione della Convenzione stipulata il maggio dell'anno passato con la Cassa di risparmio bolognese per l'istituzione ed il mantenimento della scuola agraria presso quella Regia Università.

Fa la genesi di questo progetto e ne dimostra la convenienza per la regione eminentemente agricola in mezzo alla quale deve sorgere questo nuovo istituto.

Dimostra finalmente come la disponibilità del capitale elargito dalla Cassa di risparmio siano sufficienti all'impianto e al mantenimento della scuola.

Credendolo un precedente non più pericoloso di quello citato dal sen. Colombo, se lo Stato rifiutasse una iniziativa privata come quella della Cassa di risparmio di Bologna, dopo invece di lode e di incoraggiamento.

Arrivabene. Questa istituzione risponde a un desiderio degli agricoltori dell'Emilia e della bassa valle del Po che mandano i loro figli a studiare nell'Ateneo bolognese.

Dimostra i vantaggi derivanti all'agricoltura dalla diffusione delle applicazioni scientifiche all'industria agraria.

Bisogna combattere l'empirismo, innestare al vecchio tronco dell'agricoltura tradizionale il giovane ramo della scienza.

Esorta quindi a dare voto favorevole al progetto.

Discussione è rinviata a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

20 marzo - Presidenza **Villa** - *ore 14.*

La seduta promette d'essere interessante. L'aula è molto affollata. Latte il verbale, il suo letto on. **Di Rudinì Carlo** giura.

Interrogazioni.

Il personale dell'Accademia di Torino.

Ponza di San Martino (*generale*) risponde all'on. Morgari sul salario del personale inferiore dell'Accademia militare di Torino, variante dalle lire 16 alle 24 mensili, e dice la spesa vale ridotta a 65 centesimi.

Espone le condizioni del personale veramente non disprezzabili. Inoltre quel personale ha diritto a pensione.

Le ragione non sono giustificate.

Morgari ha presentato l'interrogazione in seguito ad un manoviale anonimo sull'argomento. Lo trasmetterà al ministro perchè lo esamini.

Riscaldamento.

Niccolini (*lavori*) risponde all'on. Morgari sul riscaldamento negativo al viaggiatori di terza classe.

Noia il progresso ottenutosi nei sistemi di riscaldamento e la estensione datasi ad esso anche per le terze del grano, giacchè il pensiero attento a ragione della scarsità di fondi, ma l'Amministrazione ha provveduto a maggiori stanziamenti perchè il riscaldamento della terze classi sia esteso maggiormente per l'inverno venturo.

Lo sciopigmento d'un Circolo socialista.

Ronchetti (*interno*) risponde all'on. Carlo Del Balzo e all'on. Lollini sulle ragioni che hanno indotto il prefetto di Ancona a sciogliere il Circolo giovanile socialista di Iesi.

Espone i precedenti della questione riferentesi alla passata amministrazione. Vi fu l'intervento dell'autorità giudiziaria, che pur ammettendo nel prefetto di Ancona la facoltà di sciogliere il Circolo, nel caso speciale riconobbe come un vizio commesso un errore, pel chè il Circolo ricostituito era cosa diversa dal Circolo precedente sopresso.

E quindi il Ministero si rimette a questo apprezzamento.

Del Balzo Carlo deplora pure la condotta dell'autorità politica di Ancona, paragonandone gli atti a quelli della polizia borbonica.

Dice che simili precetti faranno cadere la monarchia! (*urli indescrivibili*).

Presidente. La richiamo all'ordine!

Lollini dice di limitarsi in un discorso al Consiglio provinciale ha messo in correlazione l'estruzionismo e l'assassinio di Monza! (*urli*).

Presidente. La richiamo all'ordine! Ordino agli stenografi di non raccogliere le parole dell'oratore.

Lollini. infuriato, si siede.

Un vice-pretore.

Falanga giustifica l'opinione espressa all'on. Guerci sulle ragioni per cui non si conferma nella carica di vice pretore, a Calitanto Parisi, la persona che, da 36 anni, esercitare quelle funzioni.

Ora però è in corso il decreto di conferma.

Guerci risponde.

Dazio sul grano.

Pantaleoni esordisce dicendo che la Camera concedera gratuì come cosa giudicata la questione sul grano e non si è accorta che intanti anni hanno fatto il loro popolato, a persino i ministri mancavano e ora solo l'on. Wollemborg

Se però questi ultimi i deputati costituiranno non religione l'abolizione, ciò deriva dal loro interessi; il che non toglie però che anche deputati dell'estrema in siano contrari; mentre invece deputati costituzionali vi sono favorevoli, come p. e. l'on. Credaro, Colajanni.

Valli E. Marchi Fan. Guiriardini!

Pantaleoni. L'on. Guicciardini regalò trecentomila lire di cambali ai suoi contadini, faccia lei altrettanto! (*Ilarità*).

Valli. Magari! (*risata*).

Pantaleoni. Anche l'on. Fortunato è per l'abolizione. Dopo di che a parlare della dottrine socialiste e dice all'on M. Ferraris che le idee dei socialisti sono in continua evoluzione e non sono fisse!

Ferraris Maggiorino. E le sue come sono?

Pantaleoni. Le sue sono fisse. Quelle dei socialisti sono in evoluzione, perchè con loro è possibile discutere in buona fede, mentre con gli altri è inutile, perchè non si persuadono!

Presidente scattando. On. Pantaleoni tutta la Camera è in buona fede! La incito a spiegarsi!

Pantaleoni. Non divide punto le antipatie per l'on. Sonnino, che attima come uno dei più forti pensatori della Camera. (*Ah! ah!*). Dice che l'on. Sonnino — come anche l'oratore — è persuaso di questo problema: che non è possibile l'istituzione di grandi democrazie. Quello che avvenne in Francia lo dimostra...

Pellegrini. Che cosa è successo? (*Ilarità*).

Pantaleoni. Mi lasciino parlare!

Dice che l'on. Sonnino vuole risolvere il problema, restringendo i poteri della Camera, come accade, per esempio, nella delegazione ad una Commissione del l'esame del provvedimenti finanziari.

Sonnino. Ma questo non è la mia teoria!

Pantaleoni. Dice che invece la sua vuol risolvere il problema con un altro mezzo: l'educazione delle masse. E questa è resa possibile dal... socialisti. I quali, secondo l'oratore, con anche uno sforzo d'un soffio di moralità che passa per tutto il mondo.

Rileva la contraddizione delle idee di alcuni conservatori, dice che la proposta dell'abolizione non è certo per danneggiare il proprio interesse, ma proprio dell'on. Prinetti, il quale da deputato ha fatto idee (*contro il dazio sul grano*) e da ministro un ha delle altre (*risata e commenti*). Dice che non concepisce una tale condotta, e che se potesse, come un austriaco, fustigare l'on. Prinetti, lo farebbe volentieri! (*ilarità - commenti*).

Passa all'on. Giuso, altro avversario del dazio sul grano, e dice però che quegli è un'altra pasta di uomo, un vero gentiluomo... (*ah! oh!*)

Voci. E l'altro no! (*commenti*)

Pantaleoni. Ma è proprio delle sue idee e propugnò sempre l'abolizione del dazio.

Quanto all'on. Wollemborg — domanda — chi non sa ch'egli è un potentissimo efficacissimo per l'abolizione del dazio? (*oh! oh!*)

Dice poi che anche l'on. Di Rudinì si manifestò contrario al dazio sul grano, votando un ordine del giorno a una Società agricola di cui è presidente.

Detto con ciò che la proposta non è socialista, viene ai merito di essa.

Sostiene con la protezione doganale i proprietari si sono liberati dall'imposta fondiaria: raccomanda anzi al ministro delle finanze il deputato Salandra, che non paga l'imposta fondiaria! (*ilarità*).

Dice d'aver fatto un'inchiesta in proposito e cita delle cifre per dimostrare che il ragionevole provento della vendita del grano, causato dalla protezione, compensa il proprietario dell'imposta fondiaria. (*Risate. Mormorii. Commenti*).

Salandra. Ma se non ci fosse il dazio, quanto pagherebbe?

Pantaleoni. Ma il dazio compensa il proprietario quattro volte (*oh!*).

Dice alla Camera, che interrompe, che la questione della marina mercantile è nulla in confronto della protezione sul grano.

Ferraris M. Ma lo sono un nullatenente!

Pantaleoni. E allora perchè interloquite? (*ilarità*). Sostiene che il dazio sul grano si deve abolire, perchè nessuno deve vivere alle spalle degli altri, ma deve vivere delle proprie fatiche. E dice che infatti gli agricoltori vengono alla Camera! (*Proteste vivaci. Apostrofi.*)

L'oratore continua a lanciare i suoi pallonciini liberistici e trova il modo di difendere il protezionismo industriale dell'on. Agnini, per prendersela con coloro che reclamano la protezione per l'agricoltura.

Dice che la rovina dei proprietari non deve impedire l'abolizione del dazio sul grano, con quanti concetti non si sarebbe abolita la schiavitù per non danneggiare i proprietari.

Sostiene che l'abolizione del dazio è la riforma liberale più pronta e più efficace che si possa fare, migliore anche della riforma sui dazi comunali. Tocca anche la impostazione sulle successioni e dice che la progressività è un lodevole concetto; ma ciò non basta.

Sostiene che l'abolizione del dazio svierebbe i capitali dall'impiego immobiliare a il rivenirebbe nell'industria, ciò che produrrebbe un aumento del gettito delle imposte.

Confuta l'assertione dell'on. Salandra che il prezzo del grano non influisce nella stessa misura sul prezzo del pane, e viene a polemizzare con l'on. M. Ferraris. Dice che l'on. Ferraris ha avuto la fortuna coi suoi discorsi di entusiasmare la Camera, tanto che fu persino battuto. (*Risate chiarissime*).

Critica la proposta Ferraris sul credito agrario, e dice che non occorrono 17 anni di studio per trovare il modo di stabilire un prestito forzoso! E' lo stesso come l'on. Ferraris desse all'oratore 40 lire per fabbricare sulla Vacca *Andiamo! (Ilarità).*

Parla poi del dazio variabile, peregrina genesi sperata alla macchina per volare del conte Zeppelin, e sostiene che non è possibile stabilire un prezzo equo del grano, giacchè il prezzo del grano dipende da tutto il complesso del costo di tutti gli altri prodotti.

Del resto, anche stabilito il dazio variabile, a possibilissimo che dei sindacati provochino il rialzo o il ribasso del dazio. Dopo altre argomentazioni, conclude: se concludo con l'invitare il Governo a presentare un progetto per l'abolizione graduale del dazio doganale sui grani. Desidero che la questione sia tosto un appello nominale, perchè gli preme sian post dei nomi agli elettori le parole e i voti dei deputati (*applausi vivissimi all'estrema*).

La seduta è sospesa per 10 minuti.

Sonnino premette un breve fatto personale e dice che le idee attribuitegli non sono esatte; non è certo quella indicata dall'on. **Pantaleoni** la missione dell'oratore propagnata del problema del regime parlamentare. Egli non ha mai pensato a stabilire in Italia le funzioni del cancellierati, ciò che a torto gli si attribuisce. La sola idea ch egli ha sempre sostenuta è questa: che bisogna ristabilire il rispetto alle opinioni altrui. Non è nemmeno esatto ch'egli voglia dare alla Consulenza delle delegazioni di potere.

Suo unico concetto fu sempre quello di richiamare la Camera al suo vero ufficio di sindacato parlamentare dell'opera del Governo e di profeno lavori legislativo. Ecco tutto.

Esaurito il fatto personale, fa una dichiarazione per spiegare perchè abbia presentato il suo ordine del giorno. Ricorda che fin dal 1894 assunse l'iniziativa di concedere al governo la facoltà di presentare il disegno doganale quando il prezzo del grano arrivasse a certi limiti; ciò dice all'on. Pantaleoni per dimostrargli che i più non sono stati di buona fede anche non essendo socialisti e per dimostrare come si debba tanar distinta la questione della sospensione in momenti eccezionali da quella dell'abolizione.

Dichiara di non credere che si possa abolire, in tutti i momenti, la protezione sul grano, senza accrescere abnorme del cenlo per cento la miseria delle popolazioni agricole.

Ricorda che la protezione all'industria agricola è reso necessaria in Italia dopo il disagio prodotto da regime protettivo adottato in favore delle industrie per il danno-a ripercuotere che questo aveva esercitato specialmente sulle popolazioni del Mezzogiorno scemandone le esportazioni.

A coloro che chiano l'esempio dell'Inghilterra, dice che è vero che l'Inghilterra non protegge l'agricoltura, ma è anche vero che essa può fare sfollare nelle sue colonie gli emigranti esteri, ciò che noi non possiamo.

Aggiunge che si possa arrivare a grado a grado ad una progressiva riduzione di dazio a mano a mano che l'agricoltura migliorerà, ma oggi non si può far ciò senza gettare il paese in una crisi dolorosa, specialmente alla vigilia della rinnovazione dei trattati di commercio.

Talluria non può non riconoscere le ragioni di umanità che consigliano la riduzione del prezzo del pane a favore della povera gente. Il primo passo importante che si può e si deve fare è portando l'abolizione dei dazi locali sui cereali. Ciò è tanto più doveroso in quanto i dazi locali gravano perfino fra quei comunali, che dovrebbe consumare il prodotto esentto, ma abitano entro il recinto daziario.

L'abolizione completa dei dazi comunali dovrebbe preludere ad una riforma organica di tutti i dazi. Orbene, il governo accenna a seguire col suo progetti una tale via? No.

E' per questo che l'oratore ha presentato il suo ordine del giorno. Non è certo questa la sede per svolgere a lungo tutta la questione: sarà invece sedo opportuna la discussione della relazione della Commissione che esamina i provvedimenti finanziari.

Dichiara adunque che voterà contro la proposta Ferraris (*commenti*)

Ad ogni modo è opportuno invitare fin d'ora il Governo a provvedere alla questioni contemplate nell'ordine del giorno dell'oratore. Egli non vuole di quei provvedimenti si rendarà meno aspra la questione del dazio doganale sul grano, e meno infelici le condizioni delle classi agricole.

Concludendo, dichiara che non voterà nessuna proposta di riduzia nel governo, ma voterà contro la mozione dell'estrema sinistra, (*approvazioni*)

Colajanni, quantunque estremo-sinistro, è contrario all'abolizione del dazio sul grano, e lo spiega a lungo, con efficaci argomenti ed elementi, dimostrando che la protezione è necessaria allo sviluppo dell'agricoltura.

Parla specialmente della Sicilia, ove non mancano la fibra e l'energia. (*Benissimo*). Polemizza col collega Agnini sulle condizioni dell'agricoltura nel Mezzogiorno, e dimostra come in Inghilterra l'abolizione della protezione produsse il fallimento dell'agricoltura.

La Germania poi domanda l' aumento del dazio sui grano' così pure la Rumenia; il dazio c'è dappertutto, meno che in Inghilterra, dove non c'è grano, in Inghilterra e in Belgio. Ciò che significa che i Governi inglese e belga mancano del senso della realtà, come alcuni amici dell'oratore. (*Ilarità*).

Si è detto il liberismo di Cavour, ebbene l' oratore dice che se Cavour vivesse ora, sarebbe protezionista. (*Benissimo*).

Si meraviglia come i socialisti vogliano recare un gravissimo danno ai piccoli proprietari proprio ora che hanno cominciato ad avere per loro delle simpatie non disinteressate, una politiche. (*Oh! oh! bene*).

Propone il seguente ordine del giorno:

" La Camera invita il Governo a presentare un complesso di riforme che, rialzando le condizioni dell' industria agraria italiana, rendano possibile l' abolizione graduale del dazio doganale sui grani. "

Concludendo, dice che è impolitico, antistatico fare ciò che agli interessi d'una parte d'Italia siano sacrificati quelli d'un'altra parte. (*Benissimo*).

Sostiene che i trattati di commercio sono stati fatti a vantaggio delle sole industrie dell'Italia settentrionale, e reclama per la prossima rinnovazione dei trattati la tutela dei trascurati interessi agricoli del mezzogiorno. (*Bravo*).

Dice per ultimo che una seria riforma tributaria non si potrà avere senza una diminuzione delle spese militari: intanto si mantenga pure il dazio sul grano, ma non si mandino i soldati a sostituire i lavoratori di Marsiglia. (*Applausi*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 19.16.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Acqui, 20 – Piove da quattro giorni. Il fiume Bormida ingrossa. Incendiosi minacciano. Varie frane sono cadute sulle linee ferroviarie di Alessandria e Genova e attraverso fortemente la circolazione.

Genova, 20, ore 16. — Risultato del censimento: Genova e sobborghi 257,000 abit. Aumento 19,000. Il censimento è finito.

Persistono le piogge che vanno arrecando gravi danni.

Tra Molare e Ponzo, sulla linea Genova-Ovada, è franata una frana. Si fa il traghetto. Il torrente Cento ha straripato presso Albenga; il Bisagno ha asportato varie passerelle.

Cuneo, 19. — Errori dei particolari sulla disgrazia delle guardie di finanza, di cui vi diedi notizia per telegrafo.

Sui monti di Seglebitin tre agenti del Circolo di Mesaglio furono travolti da una valanga. Nel termine prenotati nel tempo prescritto, nel dubbio di un accidente, partì una squadra di soccorso composta di otto uomini di consueti dal vice brigadiere Ildebrando Maddiani. Nella notte tra venerdì e sabato, appena il cielore ritrovati, furono colpiti da una valanga. Un secondo drappello di soccorso, forte di 30 uomini, raccolse cinque avanzi della prima squadra: il Maddiani e le guardie Claudio Pizzarini e Giuseppe Bionna erano scomparsi. Vane furono le ricerche, che poi si dovettero sospendere per non esporre al pericolo gli altri.

Supponendosi che i cadaveri siano stati trascinati nel territorio svizzero le autorità di Seglebitin hanno fatte pratiche a Lugano perchè le guardie federali si mettino il rintracciamento.

Napoli, 20, ore 17,35. — Lo sciopero degli scaricanti del porto continua, con grave danno dei consumatori. Però gli scioperanti si mantengono calmissimi.

Si attendono dalla Compagnia Faire di Marsiglia le disposizioni per la partenza del *Massilia*, causa dello sciopero. Ieri la Capitaneria assicurava che il *Macedina* sarebbe partito: oggi non sale è ancora qua, ma gli si è aggiunto l'*Adria*.

Gli scaricanti di Genova provennero i compagni di Napoli che l'*Adria* continuamente all'assistenza della casa, non sbarcò merci a Maraglia e che non ne scaricò in altri porti. E soggiunsero che non non caricheranno merci per Napoli. Infatti il *Macedina* partì vuoto da quel porto.

Probabilmente l'*Adria* tenterà lo scarico a Taranto.

Dal 18 ore non hanno potuto scaricare 10 piroscafi, 2 tartane, 4 bilancelle, 2 *cutter* e tre golette.

Iersera il *Rubattino*, che doveva partire per Bombay non potè salpare. Valsdesi dell'equipaggio il capitano fece caricare soltanto 300 casse di limoni per i soldati italiani in Cina. Dovette lasciare nel porto 1000 tonnellate di merci per l'Indostan.

Girgenti, 19. — Certo Antonino Cirino è morto in età di 100 anni.

Per desiderio della popolazione la salma è stata esposta in San Domenico. Il Cirino fino agli ultimi giorni, sebbene aggiato, occupò di fabbricare scopeti e ventagli. Il sindaco ha concesso per i funerali il carro di I classe e la musica. Dopo la benedizione, la salma è stata sollevata da una lunga salva di petardi. Il Cirino lascia alcuni figli sulla cinquantina e parecchi nepoti sulla cinquantina.

Cosenza, 20, ore 17,50. — Telegrafano da Diamante che la bilancella del Cavaliere Giovannimento di Napoli, è naufragata su quella riviera e che l'equipaggio è salvo.

(S) **Carrara**, 20. — Le piogge determinarono la caduta di una frana di oltre 2000 metri cubi presso Colonnata. Enormi massi staccatisi dalla montagna attraverso parte della stazione della ferrovia marmifera ed infrantere gli apparati elettrici. Ebbero di morso estirpazione il ferrovia e la strada che dà accesso al paese.

Altre frane minacciano la stazione sanitaria delle cave di marmo.

Ancoreve le gat rità comunali l'ufficio tecnico e il corpo delle milizie. I danni sono rilevanti.

Fortunatamente non si hanno da lamentare vittime, anche perchè nessuno all'oratorio prima della salita della frana.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 19. — Ieri furono caricati in questo porto 201 carri.

Ne furono scaricati 186, dei quali 118 di merci ex vapore.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

I premi del giornale

Avvertiamo gli associati delle provincie i quali hanno reclamato per aver ricevuto l'orologio in condizioni anormali, di aver disposto pel ritardito.

La piena dell'Arno

(S) **Pisa**, 19 — L'Arno per le incessanti piogge, si è tutto minacciato a sopra il livello stradale

L'altezza piena è inferiore soltanto di 40 centimetri alla massima conosciuta.

Il ponte alla Fortezza è chiuso. Il transito è guardato dai pompieri. I soldati rappatori sono consegnati.

Dalla provincia si segnalano grandi piene dell'Era e dell'elsa, affluenti dell'Arno. Le campagne sono danneggiate.

Continua il tempo cattivo.

Note agrarie

Calendario del concimatore. — Non si può avere un buono raccolto di frumento senza un'adatta e abbondante primaverile: il nitrato di soda è il seconde più indicato, quando al terreno fu somministrato a suo tempo il perfosfato.

Il frumento in questa stagione si trova al terzo periodo della sua vegetazione: il calore nuovo. La decomposizione e delle sostanze organiche nel terreno e le acque tieppide sciolgono i sali minerali dello stesso. Le quattro radicine primitive dell'assimilazione dell'acido carbonico e gli organi della pianta si sviluppano presto: le piante cresceno e si preparano alla formazione della spiga, la quale racchiude la semente, la cui produzione è scopo finale d'ogni vegetazione.

In questo terzo periodo di sviluppo, la pianta preparandosi alla fruttificazione, accumula gli elementi naturali contenuti nei suoi organi vitali, parte per mezzo delle radici, parte per mezzo delle foglie. In questo terzo periodo, bisogna somministrare i concimi in due porzioni: la prima porzione del nitro, si dà, prima che la vegetazione primaverile sia ben visibile, e specialmente se il colore giallognolo delle foglie, indichi il bisogno dell'azote.

L'umidità delle notti di questa stagione favorisce il nitro, le portano nelle radici. In tal modo si può essere sicuri che nel periodo della formazione della spiga, le radici nutrive nel terreno quantità sufficienti d'azote nitrico per continuare quelle che tutti gli organi della pianta mandano nella spiga alla formazione del seme.

La vigna d'oggi e la vigna dell'avvenire — E' un libro cui l'autore Placido De Salvo, della nobilissima Ditta Salvatore De Salvo di Riposto, ha dato una larga diffusione.

In costanza il De Salvo dice che ormai è convinzione che in filosseera invade i maggiori centri di produzione vinicola. Che l'opera di ricostituzione dei vigneti si porta innanzi assai raro non può che procedere lentissima, mentre è disperatissima ed incerta.

Devesi quindi rivolgere l'attenzione sui nuovi ibridi americani, produttori diretti che, piantati, franchi di piede e senza innesto, resistono alla filossera ed alle malattie crittogamiche. Il De Salvo consiglia a è date a studiare e provare di tali ibridi e di quelli descritte negli effetti al fine un capitolo speciale sulla coltivazione degli ibridi.

Tra i vari ibridi egli ha esperimentato un produttore diretto di eccellente resistenza alla filossera, anche assai più sfavorevoli condizioni di clima.

L'ibrido prefetto dal De Salvo, e che vivamente ha raccomandato per esperimenti anche in terreni filosseratì, è *Pardee-Lacoste*, resistente afteni alle malattie crittogamiche e che dà un vino franco, neutro, e che ha abbastanza forza, un dicreto inconstestabilmente un buon vino.

La notizia ha avuto la forza di suscitare nuove e vive speranze d'aver finalmente trovato un rimedio, da tanto tempo si cerca: il produttore diretto di ascertata resistenza.

Da autorevoli attestioni latte *Pardee* è meritevole di studio e di esperimento. Che la resistenza alla filossera non sia indebolita in Sicilia è già un buon sintomo, perchè è nei climi caldi che ogni cosa si è constata la fama dei vitigni resistenti.

Dirò dunque col De Salvo: proviamo pure: le prove non costano molto: il guaio è che se ne sono fatte molte con me idoree risultate.

Scioperi in Francia.

Servizio speciale del Paese Romano.

Parigi, 19, ore 18.45. — I proventi delle imposte pel mese di febbraio diminuiranno di 5 milioni e mezzo di franchi. Si crede che la causa sia dovuta agli scioperi.

Il Sindaco di Marsiglia domandò l'intervento personale del Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau per conciliare i padroni cogli operai.

Parigi 20, ore 11,55. — I delegati del gruppo socialista della Camera confortano col presidente del consiglio Waldeck-Rousseau circa gli scioperi di Montceau-les-Mines e di Marsiglia, esprimendogli il timore che i conflitti si aggravino e che si addivenga a deplorevoli violenze. Waldeck-Rousseau rispose che adopererà i mezzi coll della situazione, assicurando che tentò ogni via di pacificazione.

Pronto poi che avvebbe ordinato alla truppa di Marsiglia di rientrare in caserma.

(S) **Marsiglia**, 19. — Lo stato dello sciopero è invariato.

Gli operai panattieri minacciano di cessare il lavoro per solidarietà cogli scioperanti.

Il Sindaco partirà per Parigi per conferire col Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau.

Teatri ed Arte

Lirica. — La *Lonzia* del maestro Charpentier, ha avuto grande successo a Roubaix, dove si diede per la prima volta.

— Al Palais di River a Pau, in occasione delle feste per l'inaugurazione della nuova stazione del signore Jobiette, di cui abbiamo parlato, è stata data una eccellente rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* cogli artisti dell'Opera Comique di Parigi.

— Gli allievi della Scuola di Musica del Guidhall hanno dato con buon successo una rappresentazione della *Bianche* del maestro Andrea Messager, nuovo direttore del Covent Garden, opera che da molti anni non era stata più data a Londra.

— *The Fortune Teller* è il titolo di un nuova opera comi a del maestro Victor Herbert.

La scena si svolge in Ungheria e, come lo dice il titolo, in un ambiente zingaresco. La protagonista, una zingara che dice la buona fortuna, è la cantante americana Miss Alice Nielson.

— Sulla stagione lirica del Covent Garden, che si aprirà il 25 maggio, i giornali inglesi pubblicano le seguenti informazioni:

Nel repertorio figurerà, tra le altre, una novità: l'opera che il maestro Villiers Stanford ha scritto sopra il soggetto della commedia di Shakespeare *Molto vanano per nulla* e che sarà cantata probabilmente in inglese, cosa affatto nuova negli annali di quel teatro.

Ne il tenore Giovanni de Reszkè, ne il basso Edoardo suo fratello furanno parte della Compagnia.

In compenso nell'elenco dei tenori vi saranno Tamagno Van Dyck e in quello delle prime donne le signore Melba, Eames e Schumann-Heinch.

— E intanto il *Journal des Débats* annunzia che l'impresario testè tratta per condurre Giovanni e Edoardo De Reszkè al teatro San Carlo di Parigi.

— *Aida* è l'elevata da **Genova**, (20 ore 16.19). Iersera al Politeama Genovese il *Werther* di Massenet, protagonista il Garulli, piacque moltissimo.

Parecchi pezzi furono bissati. Buone interpreti intorno pure le signore Degli Abbati e Le Lauzi.

Concerti — La Società corale di Londra ha dato in non buon successo all'Albert Hall un'edizione dell'oratorio di Handel *Israele in Egitto*.

Drammatica. — Il dramma che Emilio Moreau ha tratte dal *Quo vadis?* di Sienkiewicz — chiquanto altri dieci quadri, prologo ed epilogo — in ottenuto alla Porte St Martin in Parigi, ottimo successo che si potesse aspettare.

I francesi sono sempre i discendenti di que loro poeta retore che cantava: *" Io chi ci libererà dai Greci e dai Romani "*.

— *Madame Sans Gêne*, rappresentata dalla signora Reiter, ha ottenuto salto ottimo al Verdi, di Padova.

Arte. — Si è aperta a Padova una esposizione delle opere dei Caratti: circa centotrenta lavori che il Comitato ha saputo raccogliere ed ordinare assai bene.

Per la maggior parte dei pubblico, questa raccolta di quasi tutti i quadri dei Caratti è una vera rivelazione, poichè così soltanto appare interamente il valore dell'opera sua. Specialmente ammirati sono i numerosi ritratti.

Saggio musicale.

Ieri, la signora Isabella Rosati-Caserini riuniva le sue numerose conoscenze per presentare loro le migliori fra le sue allieve, di cui alcune già maestre. All'invito cortese, a cominciare da Ernesta Novelli a da Olga Giannini, avevano aderito molte ed eleganti signore, e parecchie notabilità, anche politiche.

I bimbi Ada Radetjech, Anna Farelli, Maria Guerrieri, Pierina Colombetti, Arturo Nati, Luigin Cavazza, Nella Squalli, Giorgio Rodelli e Alfeo Facetti sotto la volente direzione dell'instancabile lorio maestro eseguirono tre pezzi per pianoforte, uno a quattro mani, e due a due mani, con una slancio ed una precisione di tempo inappuntabile.

Poi la grande Fantasia di Thomas per 11 arpe 2 pianoforti suscitò un applauso veramente spontaneo e ma richiesta di bis insistente. La esegnirono le signore Rosati-Caserini, Dina Piazini, Giulia Baldovino, Luigia Cavazza, Gualberta Facetti, Margherita Facetti, Ida Cappelli, Angiolina Rodelli e Alfeo Facetti. La Gran Marcia solenne, pure del Thomas, per 7 arpe e 2 pianoforti, eseguita dalla signora Rosati-Caserini e dalle signore Edvige Rosati, Dina Piazini, Giulia Baldovino, Luigia Cavazza, Gualberta Facetti, Agnese Nanfuni, Ida Zannoni, Ida Cappelli piacque moltissimo e dovvero assai raramente avviene di poter constatare un'unione così perfetta, una furiosa così vibrante, un'armonia d'effetti così completa, come quelle che apparivano in entrambe le esecuzioni dei concertati del grande maestro francese.

I coniugi Pietrino Rona e Dina Vitta Rosa diedero con molto brio e finezza una Conferenza di Ernesti Bandoni e infine il signor Mario Caserini dopo aver ceduto alle insistenze degli amici cantò una romanza di Tosti, e recitò con garbo squisito un monologo di Coppée.

Due ore dunque di vero godimento intellettuale per le quali va reso alla signora Rosati-Caserini un grazie come compita padrona di casa e un elogio di ammirazione sincero per la sua splendida riuscita e le lusinghiere promesse della sua giovane scuola.

Sala Costanzi.

Un altro concerto darà in questa bella Sala la signorina Ada Francavilla, diciassettenne, pianista, che si presenta per la prima volta al giudizio del pubblico.

Numera accompagnata dal bravo quintetto Galli, e questo è garanzia di successo.

Un concorso per una corona.

Il personale delle Poste e del Telegrafi, volendo deporre sulla tomba del Re Umberto un'artistica corona, ha bandito un concorso fra gli artisti.

I bozzetti presentati sono esposti in una sala del Museo Agrario.

Essendo assistito notare che una riprodnzione in negativo, molto bella del lavoro deve servire a fregiare la copertina di un album; quindi gli artisti concorrenti, oltre ad attenersi alla misura del premio, dovevano preoccuparsi di questa seconda condizione.

Invece, come al solito, vi sono gli esageratori che, pur lì sfoggiare, fuori luogo, presentano addirittura dei monumenti.

Naturalmente l'intelligente Commissione giudicatrice terrà conto della *possibilità* e *convenienza* dell'esecuzione.

Ed ecco dirne un sguardo ai bozzetti, dove si sono sbizzarrite le varie fantasie.

E scongo un *manifesto-réclame* ridotto a corona del Silvestrelli; due tragi-comiche figure del Bercholesi si mi una bona una lettera. Calura tiene un cuore in mano; due acrobati sui filo di ferro del Mancini; un idillio nelle selve di Paolo e Virginia del Tamini; un'acquaintiere con putti del Remisi; di giovanetti e bimbe del Romeo... e così si potrebbe seguitare.

Ma a che pro? La ricerca affannosa del nuovo per certi cervelli balzani che dimostrano troppo presto e troppo l'abito attuente serio e decorativo della scultura, fa produrre questi ed altri... mirabili snovi.

Vi sarebbe pur opare notevole che vanno dinnesse accennate.

Ferrer e D'Agostino hanno trovato un nuovo e simpatico motivo: su una targa, sormontata da due rami di quercia ad alloro, ai lati della quale sono i due grandi nomi: Re e del fetterati. E scolpito in alto sopra della vita d'Umberto « una somma simbolica.

Zaccagnini supera in originalità e novità i Ferrer e D'Agostino, ma per di più introduce nel suo bozzetto una nota profonda di sentimento cercando di eternare il momento e le scopo di questa corona.

Il Zaccagnini rappresenta a bassorilievo la tomba del re, circondata da genti che le due estreme, tra le quali si elevano rami d'alloro, quercia e palme, con la figura dell'Italia che piange, circondo un insieme armonico, intonato, di bella linea.

Il bozzetto anche ha una buona trovata, ma guastano la sua composizione quelle enormi ali di pipistrello della figura mediana.

Prigionieri anche ha un rimarchevole bozzetto, un po' pesante, certo troppo affastellato. Alcune cose concetti e svolgimento sarebbe tra i primi se non avesse avuto l'idea, discutibile assai, di porre il gruppo coi rami sul globo.

Il Cerri, il Maffei e l'Angelini sono un po'rebbi e non meuvi certamente.

Questa è la mia impressione. Sulla riuscita però del concorso esterno con grande che si scelga il migliore o i migliori, visto che oggidì la maggior parte dei concorsi hanno dato il risultato contrario.

Staremo ricosamente a vedere.

L. Callari

In onore di Giuseppe Verdi.

(S) **Vienna**, 20. — L'Arciduca Eugenio ha accettato il patronato del Comitato formatosi a Vienna per raccogliere, con sottoscrizioni, i fondi necessari per l'erezione di un monumento a Giuseppe Verdi.

Il Ministro dell'Istruzione, Hartel, ne è presidente onorario.

Partecipano al Comitato l'Ambasciatore italiano, conte Nigra, e le principali notabilità di Vienna.

Servizio speciale del Pae. Rom.

Vienna 20, ore 18.10. — Il concerto Verdiano si farà in aprile. Vi parteciperanno artisti italiani.

La metà del provento sarà erogata a favore degli istituti di beneficenza viennesi; l'altra per il monumento a Verdi.

Sports

Corse alle Capannelle.

Martedì 19 corsero sono state chiuse le iscrizioni a diverse corse della grande riunione di Pasqua che principierà alle Capannelle il 6 aprile e che comprenderà cinque giornate.

Sono cavalli sono iscritti nel *Premio Alcano*. Sono pulcini di due anni nel *Premio del Tevere* ed otto nel *Premio dell'Aniene*.

Sedici cavalli sono iscritti nell'*Omnium* di 1.600. Come sempre, il *Grande steeple-chase di Roma* promette il maggior numero e d'importanza dei migliori cavalli da corsa.

Dieci cavalli sono iscritti.

Tra questi, un solo pure sangue, *Mimico* della Società Napoletana di corse. *Ermione* del marchese de la Gandara. *Black Bess* dei signori Bocconi. *Celestino* vincitore di una corsa a Bracciano. *Monsegnore* del barone di Morpurgo. *Sublime* del cav. Vittorio Bondi. *Ghico* del marchese di Serramezzana e *Charter* della Società Romana della caccia alla volpe.

Il Grande steeple-chase di Roma - sarà disputato sa 4570 metri tagliati da numerosi e vari ostacoli staccionate, muraglie, gabbie e rivieri, che fanno di questa corsa la più interessante e popolare della riunione romana.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - I sezione penale.

Pres. S. E. senatore Canonico — Rel. comm. Natali — P. G. comm. Natali — Dif. on. Barzilai e avv. Zaccari e Gregorini ed Escobedo.

Gli avvelenatori del 1880.

I lettori rammenteranno il lungo processo svoltosi alle Assise a carico dei coniugi Michele Rigosa e Adele Maccarone, avvelenatori nel 1885 della nipote e Maria Rigosa genitori del primo e Giovanni Rafrosi, marito della Maccari.

Avendo il Tribunale dichiarato il Rigosa colpevole di doppio parricidio e la Maccari di omicidio e di complicità nel parricidio, la Corte condannò gli imputati a 30 anni di reclusione per ciascuno.

Il ricorso venne discusso oggi dinanzi alla Corte di Cassazione.

Questi furono rimessi sobito in libertà.

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Ieri mattina comparve nuovamente davanti ai giurati l'ex-deputato on. G. Giovanni Pacetti, di anni 54, da Modica, imputato di mancato omicidio premeditato per avere la sera del 31 settembre scorso con una rivoltella contro Giovanni Vismara, capo di divisione al ministero dell'interno.

Come i lettori ricorderanno il processo, cominciato nel gennaio scorso, mentre volgeva alla fine, fu rinviato per nuovi interrogatori ed un viaggio in Sicilia a mezzo il presidente e i difensori del Pacetti.

Questa volta presiede la Corte il cav. Sarastano e sostiene l'accusa il cav. Schirilli.

Il Pacetti è difeso dagli avvocati Zoccari, Brenna e Prato.

La sentenza si avrà forse sabato.

Tribunale penale - Sezione IX.

Pres. D'Aniello — Giud.: Fiola-Caselli e Bartolini — P. M. Teixeira — Dif. on. Barzilai e avv. Arcarelli e Rotali.

Processo Chiera.

Ieri è continuato questo processo che, nel suo insieme, dà l'impressione che di tutta la complicata montatura non resterà in fondo che un triste, ed anche volgare, dramma, il quale data la ristra sociale degli attori, sarebbe stato molto meglio evitare, risparmiando alla giustizia un'opera pressochè inutile, quanto laboriosa.

L'imputato, avv. Chiera, ha terminato assai abilmente il suo interrogatorio, nel quale ha specialmente cercato di dimostrare la mancanza di base delle accuse lanciate contro di lui dal deputato Semler.

Il Presidente, D'Aniello, ha dato prova di una veramente eccezionale memoria nel dirigere questo farraginoso processo.

Oggi cominceranno l'audizione dei testi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI, 21 Marzo 1901 – S. Benedetto a.

Luna – Sole alle ore 6.14 m. — Tramonta alle 6.21 s, ora la Luna alle ore 6.55 m. — Tramonta alle 7.52 s. 17.Ara Terra sotto alle 6 31

Quarantore — Dal 24 al 30 a S. Giovanni al Corso.

BOLLETTINO METEORICO.

20 marzo, ore 15.

Europa pressione minima 747 sul Golfo di Genova, massimo 765 sulle Shetland – massimo secondario sulla Spagna.

Italia 24 ore: barometro assai notevolmente basso dappertutto, da due ore, al Nord-Sardegna due a due mm. in Calabria; temperatura diminuita in Sardegna e aumentata altrove. Nevicate assai estese; pioggie quasi generali specialmente cospicue ed abbondanti sulle Alpi occidentali; venti forti da Ponente a Levante. Forti venti nei Canali meridionali altrove; litorale agitato.

Stamane cielo coperto, nuvoloso e sereno, poi piogge, venti moderati o freschi intorno i legnine sulle valli dell'Arno, forti intorno a ponente in Sardegna, forti e fortissimi marittimi altrove; Adriatico e basso mare e alquanto agitato, Tirreno molto agitato, agitato sulle coste.

Barometro a 760.

Inizia un'area di depressione sul Golfo Ligustico con minimo di 750, la pressione massima è di 776 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti forti intorno a levante in val Padana, altrove a ponente in Sardegna, marittimi altrove; cielo nuvoloso con piogge; mare agitato e molto agitato, specialmente in Tirreno.

Temperature minime del 20 Marzo.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	5.6	Grosseto	1.1	Palermo	12.2
Aquila	5.8	Firenze	11.3	Parma	5.0
Bari	14.6	Mantova	4.2	Reggio cal.	15.0
Bologna	8.4	Milano	7.3	Torino	6.6
Cagliari	10.2	Napoli	12.0	Udine	7.6

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 del mattino.

Alessandria E.	23.3	Corfù	16.2	Pietroburgo —	0.3
Algeri	13.8	Lesina	9	Sofia	5.6
Amburgo	1.8	Madrid	5.0	Trieste	12.2
Atene	12.8	Nizza	8.3	Vienna	5.6
Budapest	7.8	Parigi	3.5	Zurigo	5.8

Bizzarria.

Le e cangia in e e o inverso
Come si legge i nomi seguenti
Celeste facilmente in tanti guai,
Mentre il cielo è azzurro e sereno
Cire è il cerire alla sua corte avrai
Pria che il regno redesser de Pesci.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Solegno - sol-egni.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 19 marzo

Nati 37 compresi 1 nati-morti 2 esposti
Morti 24 dei quali 6 non appartenenti al Comune.

NATI

Tristano Rosa fu Antonio, Pizzicaiuolo, 76 ted.
Pigiotti Alessandro fu Giuseppe, Tornito, 3 bis.
Dino Girolamo di Felice, Bracciaiuolo, 42 comp.
Lucci Bertilla di Pietro, Sarta, 31 id.
Zecca Pasquale di Francesco, Capitanuolo, 76 id.
Cimelli Egidio fu Salvatore, Ripartitore, 46 id.
Pesci Pietro di Federico, Cocchiere, 27 comp.
Rainieri Maria fu Salvatore, Ortolana, 34 comp.
Rossi Alberto di Nicola, Sarto, 13.
Giovannini Giuseppe di Pietro, Cocchiere, 27 comp.
Pellegrini Adelaide fu Luigia Rosa, 12 coniug.
Rossi Pietro di Giuseppe, Sarto, 14 id.
Sforza Silvia fu Rocco, Domestica, 28 id.
Di Domenico Odoardo fu Edoardo, Tipolitografo, 36 ved.
Petrelli Teresa fu Angelo, Rigattiera, 80 id.

MORTI

Cavalieri Ada di Antonio, 2 mesi.
Cesarini Sforza Pietro fu Giuseppe, 76 ved.
Pigiotti Alessandro fu Giuseppe, Tornito, 3 bis.
Dino Girolamo di Felice, Bracciaiuolo, 42 coniug.
Lucci Bertilla di Pietro, Sarta, 31 id.
Zecca Pasquale di Francesco, Capitanuolo, 76 id.
Cimelli Egidio fu Salvatore, Ripartitore, 46 id.
Pesci Pietro di Federico, Cocchiere, 27 coniug.
Rainieri Maria fu Salvatore, Ortolana, 34 coniug.
Rossi Alberto di Nicola, Sarto, 13.
Giovannini Giuseppe di Pietro, Cocchiere, 27 coniug.
Pellegrini Adelaide fu Luigia Rosa, 12 coniug.
Rossi Pietro di Giuseppe, Sarto, 14 id.
Sforza Silvia fu Rocco, Domestica, 28 id.
Di Domenico Odoardo fu Edoardo, Tipolitografo, 36 ved.
Petrelli Teresa fu Angelo, Rigattiera, 80 id.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Trevino - 10 aprile - Sistemazione delle opere stradali in Comune di Trevino - Pres. L. 52,000.

Immobili in Roma - 15 aprile - 4.a asta Tribunale commerciale di Roma - N. 19-23 - L. 94,230.

Immobili in Roma - 15 aprile - 2.a asta Tribunale civile di Roma - Vico Alcione, Serrande doppi, Mercato Terre di nuovo uso, Mura e Portaghese d'Aste delle strade S. Agostino.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzio, sono aperti dalle 9 ant.alle 7 pom. Dopo le 7 del sera le inserzioni si ricevono egualmente ma alla 3 days consecutive all'Ufficio di Redazione.

Telefono. Per gli uffici d'**Amministrazione** N. 8 11 per gli uffici di **Redazione** N. 1827.

Dalla Provincia Romana

Viterbo 20. (Lor). — Fu inaugurata la cattedra ambulante di agricoltura, fondata quest'anno dalla Provincia.

Erano presenti le autorità, le notabilità e moltissimi agricoltori.

Dopo un breve discorso del cav. Luigi Cristoforo, presidente del Comizio agrario, il prof. Bizzozero, direttore della cattedra ambulante di Parma, fece il discorso inaugurale, nel quale ha parlato dei benefici che da questa istituzione deve attendersi l'agricoltura della provincia romana.

Terracina 20. — All'appello rivoltogli perchè venisse in soccorso delle famiglie dei naufraghi di Monte Argentaro, il principe don Felice Borghese ha risposto facendo versare 500 lire a quale contributo della Provincia e 100 come offerta sua personale.

Naufragio.

Servizio speciale del Paese Romano

Civitavecchia, 20, ore 12. — Il brigantino-goletta *Fanny* del compartimento di Genova fu gettato dai marosi sulla spiaggia - Maltonare ».

L'equipaggio, composto di 7 persone, tentò di salvarsi con un battello, Quanto fu travato dalle onde. Si salvarono il capitano Ludovico Rossi, e il marinaio Giovanni Lupacciolo.

Più tardi il mare gettò sulla spiaggia il cadavere del marinaio Angelo Raffaelli.

— Ore 16 — La *Fanny* è stata rimorchiata in porto. L'equipaggio è salvo. Si recarono a bordo i signori Giovanni Bati, Mastinelli. Eugenio Vannucci ed Augusto Sacci.

Non ci hanno più illusioni sulla loro sorte.

La Ferrovia Mandela-Subiaco.

E' inutile riandare la storia retrospettiva di questa breve ferrovia, la cui costruzione, come già dicemmo, spetta ad una società anonima, che, costituitasi or fa dopo molte traverse, riuscì a trovare nel cav. Alarico Pistilli, ben noto in Italia per notevoli costruzioni ferroviarie, il capitalista e il costruttore, che assunse di condurla a termine entro l'anno 1900 e tenne la parola.

La ferrovia

La ferrovia è dei tipo delle complementari, a scartamento ordinario, ed è lunga 23 chilometri. Ha curve ed armamento adatti alla circolazione del materiale delle linee principali.

Per 3 km. si sviluppa sulla destra dell'Aniene e lungo la Roma-Solmona, da Mandela alla « Spiaggia »; nei 9 successivi, fino a Marano Equo, sulla sinistra; per il resto di nuovo sulla destra. Attraversa vallate di una bellezza meravigliosa, arricchite dalla liberalità del fiume serpentino e rinchiuse da catene rocciose dalle cime frastagliate ed aguzze. In alcuni punti il suolo si svolge ondulato, nel tronco di una spiaggia coperta di larghe dune, trasformandosi a grado a grado in una successione di colline verdi e gibbose come i cumuli del deserto.

Il corso veloce dell'Aniene a più riprese, e nei colori contorti dall'attrice sforzo di sopravvivere frutti ricchi da mostre coll'acqua; quelle rocche che sembrano assistive il cielo nell'aurora tra le frasche, quei villaggi che coronano le vette più alte, disuiti ai ridi delle aquile; quei contorni cone-forti di passaggi pittoreschi non cessano mai dimostrarti da chi li ave vedati anche una volta sola.

Da 5 chilometri da Roma, la ferrovia tocca la stazione lungo la Roma-Solmona, e in otto tratti, a media variabile di 3 ed 10 0[0], Compie, toccando sale 65 metri: da 300 (Mandela) a 366 (Subiaco).

Le opere d'arte principali sono: un ponte sibilone di 18 m. sul fiume presso Licenza; due ponti sull'Aniene di 16 m. di luce ciascuno, nei terreni di proprietà di Marano Equo; una galleria sotto il torrente Tesino nel territorio di Agosta. La minori sono 150.

Le stazioni sono cinque: Antichi Corrado a Roviano, Marano Equo, Agosta, Rocca Canterano e Subiaco. Ciascuna ha il doppio binario, il piano caricatore e il magazzino per le merci. Quella di Subiaco ha, inoltre, una piattaforma girevole, un rifornitore e una rimessa per le locomotive e le carrozze.

Le traverse furono fornite dai boschi adiacenti e le ferrate, in gran parte, dalla casa belga Cockerel.

Le macchine-tender, a sei ruote, furono costruite dalla fabbrica Henschel di Cassel; le carrozze e i carri dall'officina Ranvenati di Napoli.

La linea costò circa L. 1.600.000. vi sono impiegati e 150 persone.

L'inaugurazione ufficiale.

Per l'inaugurazione ufficiale il Municipio di Subiaco aveva diramato inviti a tutte le autorità governative, provinciali e municipali di Roma e dei paesi circonvicini. Ma la giornata piovosa ha molto sfavorito, giacchè moltissimi degli invitati a rimanersene a casa.

Degli intervenuti ricordiamo il principe don Felice Borghese, presidente e il cav. Luigi Cristoforo ustodio della Provincia, il comm. Pietro Lanciani, rappresentate sindaco della cav. Scarpellini che fece una bre signorilità gli onori di casa. Il comm. Trompeo per il Governo, il comm. Gianzel per la Camera di Commercio: i cav. Mazza e Sallusto per il Municipio del lavori pubblici: il maresc. cav. Di Fede per quello degli interni il cav. ing. Tacchini con la gentile signorina.

Alla stazione di Mandela gli invitati furono ricevuti da una Commissione del Comune di Subiaco con a capo il sindaco sig. De Carolis e dal concerto di Mandela.

Tutte le stazioni erano imbandierate. Quelle di Rocca Canterano e di Subiaco erano ornate di festoni.

A Subiaco gli invitati furono ricevuti dalle Associazioni con musica e bandiere. Tutta la popolazione fece il più accogliente ricevo, che percorse le vie principali, fiancheggiate da cittadini recanti bandierette tricolori.

Il Municipio offrì agli ospiti un banchetto servito che sbilancò molti bimbi.

Più tardi il cav. Scarpellini agì le sale del suo palazzo agli ospiti e ai notabili del paese, ai quali offrì champagne, biscotti e rosolio. Nella gentile riunione, la gentile famiglia di lui e la signa Tacconi e molte signore della città.

Quando gli invitati ripartirono per Roma il cielo non teneva sereno. Il più mite dei tepori primaverili si raccoglieva in quella chiostra superba: ai raggi obliqui del sole che s'avvicinava al tramonto, i declivi parevano l'apparenza morbida di un velluto distes.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado – massimo 14.8 — Minimo 10.8.

Quirinale. — S. M. riceverà il comm. Giuseppe Saladini, fondatore della Casa Umberto I per veterani a Parma.

Sua Maestà s'interessò vivamente della istituzione.

Quindi riceverà i contrammiragli Grillo direttore generale d'artiglieria, e Renaudy, direttore generale dei servizi militari.

Il Papa a Castelgandolfino. — Ieri S. M. il Re si recò a Castelgandolfino accompagnato dal suo aiutante di campo. Fece ritorno in Roma ierse.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Giaddini arcivescovo di Cirene, ausiliare di Montepulciano.

— Presso le Suore di S. Giuseppe a Piazza Margana N. 18 si è aperta l'Esposizione, che durerà fino al 22 dell'Opera Apostolica.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta comunale scelta nel dissidio degli affari ordinari, ha esaminato la pratica dei lavori del cimitero pel Comune di Roma sono quasi ridotti, tantochè fra cinque o sei giorni al massimo si potranno conoscere le cifre complessive della spesa occorsa.

Ciò malgrado ancora continua l'invio delle schede all'ufficio da parte di qualche rivenditore o di coloro che per timori fantastici non hanno date le denunzie esatte.

I risultati finora ottenuti non potrebbero essere più favorevoli e si può fin d'ora ritenere che le denunzie esatte soltanto una piccolissima diminuzione nella cifra della popolazione — del resto inevitabile — più o meno come quella incontrata nel censimento del 1881.

Ciò è dovuto più che altro alle molte reticenze nelle denunzie da parte di alcune famiglie pel pericolo di dare argomento ad eventuali inquisizioni fiscali. Sappiamo inoltre che appena compiute le operazioni di spoglio l'amunia, comunale procederà ai relativi riscontri con i registri anagrafici applicando insormabilmente le penalità stabilite dalla legge a coloro che non avesse o date denunzie esatte.

Gli scavi al Foro Romano. — Il Bollettino archeologico comunale rende conto di un interessante scoperta avvenuta negli scavi del Foro Romano, presso la Fonte di Giuturna.

Si tratta di un gruppo di frammenti di due statue equestri di cavalli, che furono raccolti in molti pezzi generalmente piccoli, dovuti a colpi violenti.

Si è potuto ricomporre in gran parte uno dei cavalli, che misura dalla punta della coda alla punta delle orecchie, non che una porzione dell'altro, nonchè i giuoi e la gamba destra di uno di essi. Tutti questi pezzi restano separati, mancando finora le attenzatore. Delle teste disgraziatamente si è trovato solo un frammento di cavalli,

Onoranze a Re Umberto I — Abbiamo già annunziato, che la sottoscrizione promossa dal Comitato centrale fra i funzionari civili e militari, per onorare, con un opera di beneficenza, la memoria delle famiglie degli impiegati, le quali per la morte del loro capo, era stata aperta, aveva già raggiunta la cifra ragguardevole di lire 3000.

Non abbiamo d'uopo dire che essa avrà uno splendido complemento, anche maggiore ed in tutte le provincie d'Italia, quando avranno avuto luogo le adunanze indette per la terza volta dal Comitato centrale per domenica 24 corrente, le quali, a quanto ci risulta, si terranno in quasi tutti i capoluoghi di provincia.

Ci auguriamo che il concetto di convergere le sottoscrizioni di una data provincia a beneficenza per le famiglie degli impiegati stessi, lodevolissimo, come lo è ogni altro e doverosissimo che ognuno impieghi più o meno secondo le proprie forze, a concorrere, non si avrà la più efficace tra le onorandezze rese alla M. S. Umberto I.

Per Ercole Roea. — In una delle ultime sedute Ettore Ferrari interpellava il sindaco sul modo che i resti mortali di Ercole Roea erano stati tolti, onde il deposito provvisorio ove si trovavano e sepolti nella fossa comune e provvisoriamente al cimitero nuovo, fin 4°, coppia 1°.

La cosa parve strana perchè il cognato di S. Severino Marche, quando nel marzo 1883 Ercole Roea morì ordinava al sindaco di Roma chiedendo la salma dell'artista, od undici marchesiane e il sindaco Cavalli ingiungeva subito opportunamente che, essendo il Roea nato a Roma, il municipio riservava a sè come di dargli degna sepoltura.

Ora è bene avvertire che non è dinoso dall'Amministrazione municipale di Venezia che il Roea sia nato a Roma, ma bensì a Venezia, ove ha passato la maggior parte della sua vita.

Nel 1884 il fratello del Roea chiedeva 25 m. quale al campo Verano per erigervi un monumento, ma l'illustre estinto e l'Amm. si offriva di cedere gratuitamente l'area richiesta appena fosse stato presentato per l'approvazione il progetto dell'area richiesta.

Allora nessuno si è fatto più vivo: anche la famiglia non si nomina di Roea, ma di Roea, e non pensò finora mantenere l'impegno assunto.

Nel 1884 il fratello del Roea chiedeva 25 m. quale al campo Verano per erigervi un monumento all

IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

Fedor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da **D. Ciampoli**).

XVI.

" Egli ha sempre la sua brava pensione ; vi vrà in una stanza vicina alla mia, e sarà felicissimo. Io, io sarò la " signora generalessa „ ; sarò ricevuta nel gran mondo (era il suo sogno); diverrò più tardi " pomiestzica „ proprietaria russa. Avrò un maniero, dei " muzikì „ senza contare il mio milione.

— E se diventa geloso, se pretende.... Dio sa cosa, capisci ?

— Oh, no; non oserà. D'altra parte, niente timore; ho già preso le mie precauzioni. L'ho già costretto a firmare molte cambiali al nome di Alberto. Al minimo accenno, saprò come punirlo. " Ma no; lui non oserà certo,

— Allora, sposalo.

Celebrarono il matrimonio senza alcuna solennità, in famiglia, tacitamente.

Invitarono Alberto e parecchi amici. O tenaia e Cleopatra non c'erano. Lo sposo contentissimo pagò di se stesso, Bianca stessa gli annodò la cravatta, lo pettinò, lo impomatò, così in abito di gala e col corretto bianco, era proprio elegante.

— Proprio elegante, sta benissimo! — proclamò Bianca verso di me, uscendo dalla stanza del generale, come se non credesse a' suoi occhi.

Ma lo mi occupai così poco di tale minuzie, delle quali ero spettatore distratto, che ne ho quasi perduto ogni ricordo. Rammento solo che Bianca non si chiamava affatto De Comminges, ma sua madre era vedova De Comminges.

Il suo vero nome era " Du Placet „.

Perchè poi De Comminges e non Du Placet ?

Non lo so tuttora.

Il generale a tal rivelazione fu colto di gioia : Du Placet gli parve di gran lunga più grazioso che De Comminges.

Nella mattina del matrimonio, già tutto assimato, egli passeggiando innanzi al caminetto, rifletteva :

— La signorina Blanca Du Placet !

In chiesa, nel municipio, in casa non può la felicità, ma l'orgoglio gl'irradiava la faccia, ma lo orgoglio.

— Bisogna ch'io mi componga ora un novello risarbo — mi diceva lei seriamente — Però, non posso ancora pronunciar correttamente il mio nome, il nome di mio marito : Zago... rianskij ; la Generalessa Zago... Zago... Che diavolo di nome russo! Insomma la " signora Generalessa dalle quattordici consonanti. Com'è piacevole, vero ?

Alla fine ci separammo ; e Bianca, la stupida Bianca aveva quasi le lagrime agli occhi accomiatandomi.

— Tu sei stato un buon figliuolo — mi diceva piangendo — Ti credevo sciocco, e ne avevi la apparenza, ma ti sta bene.

E, stringendomi la mano per l'ultima volta, esclamò :

— Aspetta!

E corse nel suo salottino, dopo un minuto mi portò due biglietti da mille.

Non l'avrei mai creduta capace di tanto...

— Ti serviranno. Tu sei forse un dottissimo " uciteì „, ma sei tanto balordo pure ! Non vo-

glio darti di più! perchè giuocheresti... Addio! N'i saremo sempre buoni amici; e se vinci di nuovo torna da me, che saremo anche felici.

Mi rostavano ancora cinquecento, franchi, un magnifico orologio da mille lire, bottoni di camicie in diamanti, e alcuni gioielli. Avrei potuto vivere alcun tempo senza pensieri.

Se dove trovare il signor Astley: gli vado incontro.

Mi dirà tutto lui stesso.

E poi andrò direttamente a Homburg.

Forse l'anno venturo passerò una stagione a Bultenberg; ma dicono che non è prudenza sfidar la sorte due volte sullo stesso tavolo.

XVII.

E' scorso ormai un anno dacchè non ho scritto più parola su questo diario.

Oggi, triste, angosciato te riapro per svagarmi : rileggo qua e là.

Come avevo il cuor lieto, leggiero, scrivendo le ultime pagine!

O almeno, se non lieto e leggiero, pieno di speranza e di fiducia.

Ecco diciotto mesi trascorsi che mi trovano più misero di un mendico.

Sono perduto.

Ma non facciamo della morale; non n'è più tempo.

La gente può disprezzarmi; ma se sapesse quanto mi meglio di loro comprendo l'orrore del mio stato; mi risparmierebbe le sue prediche : anzi se or la ruota facesse in mio favore un giro solo, essa vorrebbe a inchinarsi, a battermi

Sì, posso ricuscirare domani.

Sì, sono stato a Homburg, ma... Poi a Bultenberg, a Spa, a Baden, ove ricominciai per rigiocare Hinze in qualità di... subalterno. Il peggiore dei furfanti, quel consigliere!

Già, subalterno ! O meglio, famiglio, valletto Sì; lo sono stato valletto per cinque mesi, sapra nacito di carcere.

Perchè lo sono stato in carcere a Bultenberg per debiti.

Fui liberato da uno sconosciuto.

Chi sarà ?

Il signor Astley? Paolina? Non so. Pure, duecento talleri furono sborsati. ed accanto li bero.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66.* — *Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.*

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves Viene spedito con cartella.

INSERZIONI: *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo dei giornali*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

Tutte le brave Signore

domandino con semplice biglietto da visisita il *nuovo Catalogo* alla ditta **J. Neumann e C., Milano** che lo spedisce **gratis e franco.**

Con questo nuovo catalogo le signore troveranno il modo di fare Economia, di tener la casa pulita e sana, perchè il catalogo oltre istruire sui modi di combattere le Tarme degli abiti, pellicce, tappeti, di distruggere gli insetti delle cucine, camere, letti, quelli degli animali domestici, dei fiori, dei frutti, limoni ecc. istruisce anche per distruggere i topi, le zanzare che innestano la febbre malarica, mosche, ecc.

J. NEUMANN e C., MILANO - Corso Loreto 18.

Il nuovo Catalogo Utile a tutti si può avere anche dai principali Droghieri e Farmacisti.

COLORI BRILLANTI

SCIOLTI ALL'OLIO E GOMMA COPALE

preparati tali come da sè operano

Rapida essicazione e grande resistenza

Inalterabili all'aso esterno per coloriture di Cancellate - Ringhiere - Porte Finestre - Macchine agr. - Inferiate - Muri ecc.

Si vendono in Latte da Kg. 1-5-10 al prezzo di L. 1.10 Kg.

— Sconto ai rivenditori —

SPECIALITA'

VERDE RAME INALTERABILE

per Persiane L. 1.60 al Kg.

BIOSSIDO DI MANGANESE

per **Metalli** di maggiore resistenza del Minio e della Biacca

L. 1.10 al Kg.

Cataloghi a colori si spediscono *gratis* a richiesta

RATTI ERNESTO e C.

Successori a Ratti e Paramatti

Fabbricanti Colori - Vernici e Pennelli - TORINO

VENDITA presso **Roma. Via Quattro Fontane 21-b** presso **Napoli** — Via di Chiaia. N. 98.
le filiali Milano — Via Dante, N. 5.

GABINETTO PRIVATO
per le malattie nervose
diretto dal Dr. **Giulio Mòglie**
libero-docente in clinica medica
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 12-2 e 15-16.

Parafulmini

Asta form. m. 4 1 2	*L. 13.50*
Collarino c. bronzo	» 2,50
Punta rame alta cm. 20	» 8,50
Corda rame a 3 fili	» 0,03
Piastra di rame 30×30	» 5,00

Catalogo gratis. Formazione e impianti.
F.lli G. C. DALLE MOLLE
Via Ion Marelli, 10-11. Telefono N. 1.561
Laboratorii di apparati elettrici, fonici. Deposito Stato e delle Ferrovie, *Roma*

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a fianco Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Segretaria 6).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-30. Permesso via Segretaria 3.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 9 alle 17.
Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 12 alle 17.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTRIE ARTISTICHE: Casa le Case, 9 alle 14
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 99: 9 alle 14.
Galleria S. Luca via Rosella 44 dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo permesso Min. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 80: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appio Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Nuovo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, giardino del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coli Romano 27, 9 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 13.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 15.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA — via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 16.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica a Petronilla: via delle Sette Chiese 225, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 77, dalle 9 alle 16
Centro Marconi: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: gli ingressi dalle 7 alle 12 dalle 13 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 15

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati ; è in special modo raccomandato dal Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la bella. Fortifica lo *stomaco*, scaccia l'*appetito*, combatte l'*anemia*, l'*infatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uno a la quantità da prendersi al giorno varrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Marconi e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Rivolgersi: Farmacia **Rosati**, ASCOLI PICENO.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccino. Via Veneto.

In Roma costa L. 3 25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per una chiamata	lire *5,63*
Per due chiamate	» *7,95*
Per quattro chiamate	» *10,70*
Per sei chiamate	» *15,85*

Roma — Via Due Macelli, N. 70 e 11. — Roma Telefono N. 1364

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale soc. L. 60,000,000

Emesso e versato L. 33,000,000

LINEA DELL'AMERICA DEL NORD

Servizio celere per

Genova - Napoli - New-York

PARTENZE SETTIMANALI

VAPORI	*Da Genova*	*Da Napoli*
Manilla	Marzo 18	Marzo 20
Marco Minghetti	» 25	» 27
Archimede	Aprile 1	Aprile 3
Liguria (celere)	» 8	» 10
Vincenzo Florio	» 15	» 17
Semplone	» 22	» 24
Washington	» 29	Maggio 1
Manilla	Maggio 6	» 8
Archimede	» 13	» 15
Lombardia (celere)	» 20	» 22
Liguria (celere)	» 27	» 30

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in **Roma** all'Ufficio della Società: **Via della Mercede 42.**

LA FLEXEUSE

Fomata nora per cuoiami - Brevettata a Roma ed a Parigi.

V. COSTANTINI

Roma. Via Umiltà Palazzo Sciarra - Telefono 2798

V. Costantini inventore e proprietario della brevettata *Flexeuse* avverte nora per cuoiami e della *Doria* per cuoi naturali, ha l'onore di rappresentanza per la vendita che ha dato la preferenza alla sulle suddette creme per Roma e Provincia al Sig. **Cesare Luzzi** il quale ne tiene deposito nelle seguenti località :

Corso V. Emanuele 8 e 10 — Via Nazionale 52 — Via Principe Umberto 16.

Per acquisti rivolgersi unicamente al suddetto.

Unico Deposito della Società

" Le Ripolin "

Fabbrica d'Amsterdam

Roma, via Cavour 84, Roma

(angolo Piazza dell' Esquilino)

LA SCIENZA

ha suggerito la natura con l'accurata ricerca nelle sostituante, la sola raccomandata dal medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed estere con 4 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore a Croce almeria, a Londra, Bruxelles e Berdoani medaglie d'oro di 1ª grado e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia Questʼacqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero mostrando non macchie ne pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magnani parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, a N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento munito di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo tre 30 da uomo servo lavoratore. Scrivere G. A. K. Amministrazione " Popolo Romano „. 599

Fornace sistema Hofmann con molta clientela da affittarsi volendo con vigna annessa ampia posizione e vecchieria. Recapito al nostro ufficio d'amministrazione. 627

Buon affare Una rinomata industria, fondata in Roma da mezzo secolo, con stabilimento proprio, causa età avanzata, vende per lire 40 mila circa, anche con metà in terreni. Si richiedono mediatori. Scrivere: A. Piva, forma posta, Roma. 630

Cedesi causa grave malattia proprietaria, accreditatissimo negozio inglese, Due Macelli 91-4 Condizioni vantaggiose. Clientela stabilissima, ingiene e locale. Trattative tiretto.

Generosa mancia a chi riporterà in via del Sudario N. 14 un portafogli contenente somma rilevante smarrito ieri mattina. 631

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Grande Appartamento da affittarsi per uso ufficio od abitazione in Piazza Poli 42 e Via Poli 55. Rivolgersi alla Società Beni Immobili. 613

Palazzo Santacroce Affittasi al primo piano nobile bellissimo appartamento con mobilio di venti camere e sala da ballo. Grandi terrazze a giardino, camera da bagno, calorifero, ingresso carrozzabile, luce elettrica, acqua corrente, più tre camere a piano terreno per domestici. Cantina e fontane per lavare. Visibile dalle 13 alle 1. Per trattative rivolgersi al Palazzo Santacroce 5 Piazza Capitoli. 617

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 337 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 610

Grande appartamento di 16 stanze, con installazioni di gas e acqua marcia, in via Rattazzi 43, p. 1., palazzo Casalini. 622

Via Firenze N. 8 piano 3. prospiciente sulla via Napoli in piceo sole, otto camere e cucina, cantina appartamento rimesso a nuovo. Per trattative rivolgersi al 2. piano. 620

Appartamento di due camere al mezzanino del palazzo piazza di Spagna 93 per uso ufficio, magazzino, volendo anche per abitazione. Per le trattative sig. Pardi via Fratina 114. 607

Grande appartamento al 1. piano, divisibile volendo, di 40 ambienti con saloni gallerie ecc. stanze e scale di servizio e 2 ascensori. Al 2. e 3. piano grandi e piccoli appartamenti. Via Due Macelli 66. 626

Elegante appartamento nel signorile, centrale, esposto levante ponente, annesso giardino coperto mezzodì, gas, cucina, grotta. Via Quattro Cantoni 28 vicinissimo via Lauro. Rivolgersi portiere. 628

Appartamento mobiliato 12 camere piano ammezzato. Via Venti Settembre, Terrazza, Luce, gas, esposizione splendida. Visibile ore 14 alle 16. Rivolgersi Amministrazione via Finanze 6. 629

Via Nazionale 22 affittasi locali terreno giardinetto per uso ufficio, o deposito. Atto anche per giardiniere essendovi possibilità di vertira presso il portone. Ingresso signorile e portiere.

Passeggiata di Ripetta 22 a 3. affittasi appartamento di 8 camere cucina, grande corridoio. Gas per le scale, acqua marcia, portiere, scala di marmo. Grande terrazza in comune con gli altri inquilini. Molto pigione. Rivolgersi al portiere. 620

Via Propaganda 27 2. piano 7 camere, rimesse a nuovo, ingresso sulla cucina terrazza. Acqua marcia e Trevi. Scala di marmo.

Dirimpetto liquoreria Aragno Corso 391 piccolo appartamento di cinque camere e cucina dove ingressi apparecchio per la illuminazione elettrica completo adatto anche per uno ufficio. 592

Villa Santaflora in Genzano di Roma, affittasi due appartamenti liberi ammobiliati con cucine, bagni ecc. o uno dei due. Volendo rimessa e scuderia. Per trattative rivolgersi al Palazzo Santacroce, Piazza Capitoli 5 Roma, dalle 13 alle 30 16. 617

Quartierino d'affittarsi ammobiliato composto di una camera d'ingresso salotto, camera da letto, alcova da bagno, latrina, con ingresso libero, ascensore, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzari Amministrazione " Popolo Romano „. 627

Via Rasella 131 Affittasi appartamento. Piano secondo. 7 camere, cucina, acqua, vasche gas. Chiavi dal Portiere. 629

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.20		13.30	19.25
Pisa e	4.30	7.	9.15	14.50	20.50
Torino		7.	9.15	14.50	20.50
Milano			9.15	20.20	23.45
Foligno-Ancona	4.30		9.15	14.50	20.50
Firenze-Milano			9.20	9.40	14.30
Terni-Ancona	7.15		9.45		14.30
Tivoli			9.45		11.40
Civitavecchia	5.30	7.	9.15	14.50	20.50
Frascati	6.35	8.	9.50	12.45	15.30
Marino-Albano	6.35		9.50		12.30
Assisi-S. (v. Albano)	6.45		9.50		12.30
Assisi-S. (Champ.)	6.45	9.20			
Velletri-Terracina	6.45		9.50	1.10	16.30
Rocca di-Verbo	6.44		9.50		17.30
Fiumicino	8.10		9.50		17.4

ARRIVI DALLE STESSE LINEE

Napoli	8.40		14.	17.25	23.10
Torino	1.		7.	10.30	18.50
Milano	1.		7.	10.44	18.50
Ancona-Foligno	1.	11.40	14.40	18.50	23.45
Milano-Firenze	8.40	13.10			23.40
Ancona-Terni	1.		14.40	18.50	23.45
Tivoli				13.20	
Civitavecchia	1.		7.	10.30	18.50
Frascati	7.10	9.50	16.40	17.45	
Albano-Marino				14.30	
Albano (v. Champ.)	7.10		16.40		
Assisi-Albano		9.50	16.30	17.30	22.
Terracina-Velletri	7.41	9.50	16.30	17.30	22.
Verbo-Rocca	9.52	16.25		20.41	
Fiumicino	9.30		16.40		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.31	8.	9.30	11.30	18.	
Bagni a.	6.57	7.4	10.16	12.16	18.46	
Tivoli p.		7.40	10.44	12.44	19.15	
Tivoli p.		7.50	10.54	12.54	19.25	
Bagni p.	Partire.	8.26	11.30	13.30	20.1	Partire.
Roma a.		9.10	12.04	14.40	20.54	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Sorgen-Wirth Lipsia

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 239. Mariana Dionigi 51. Tritone 105. Amedei 71. Vini Poggiolani, Valdarno. Sassa 1,00, 1,10, e più. Assortimenti Chianti finissimi, prezzi modicissimi. 618

Concime fresco cavallino scolitissimo a vagoni Società Romana Omnibus-Tramways. Scrivere: Stabilimento Orticolo-Botanico via Casilina 25o fuori Porta Maggiore Roma. 626

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da Cassino si reca in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all' Amm. del Giornale. 609

Orario preliminare 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	P	6.15	10.45		2.20	16.	17.50	18.15
Acqua Santa					2.30	16.10	17.45	
Capannelle	»	6.52			2.37	16.50		19.14
Marino	»	7.12			2.57	17.10	18.53	19.19
Castel Gandolfo	»	7.8			3.3	17.16	19.04	19.48
	»	7.15			3.10	17.23	19.09	19.53
ALBANO L.	»	7.18		3.40		17.26		19.56
	»			3.50		17.36	19.20	
Cecchina	»	7.30	11.45	4.	3.55	17.40		20.2
Carroceto	»	7.40		4.10	4.5	17.50		20.12
	»			4.20	4.15	18.		20.22
ANZIO	»	8.20		4.50	4.55	18.30		21.
NETTUNO	»	8.30		5.	5.	18.40		21.10

Corse per Albano Anzio Nettuno. Corse per Albano Anzio Nettuno. Via Campiglia. Via Campiglia. Corse per Albano Anzio Nettuno. Corse per Albano Anzio Nettuno. Via Velletri. Via Velletri.

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	P	6.35			12.		19.	
ANZIO	»	6.45			12.6		19.15	
Carroceto	»	7.			12.15		19.30	
	»	7.10			12.26		19.45	
Cecchina	»	7.20			12.36		19.55	
ALBANO L.	»	8.32			13.50	16.5	21.	19.15
	»	8.37			13.55	16.10	21.5	19.20
Castel Gandolfo	»	8.50			14.8	16.23	21.18	20.3
Marino	»	8.56			14.14	16.29	21.24	20.9
Capannelle	»	9.14			14.32	16.47	21.42	20.28
Acqua Santa	»	9.30			14.43	17.31		
ROMA	a	9.41	5.30		14.50	17.38	18.43	21.

Pianoforte verticale nuovo d'occasione, costa cinque anni. Vendesi ribasso 30 per cento sul prezzo di magazzino. Rivolgersi Maestra Pianoforte. Via Sistina 5. Roma. 618

Fattore provetto di campagna con ottimi dati certificati accorti posto condizioni equo, modesto, in qualunque ragionar prezzo speciale per taverni vitati ed olivati. Scrivere indicando: O. G. forma in posta Roma. 616

Distinta signorina che conosce l'uniforme e discretamente la lingua italiana e francese si reca propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 462

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'anche i sessi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via dello Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 601

Cercasi donna mezza servizio, italiana e straniera, che sappia leggere scrivere, abile cucire, stirare a lucido, per persona sola Scrivere Mari Mario Roma. 625

Cercasi poltrona adatta trasportare in fermo per casa persona sofferente. Dirigere offerte via Cavour N. 4 interno I scala Guaro. 611

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera mobilitata con ingresso libero. Via Vittoria Colonna n. 17 int. 1. 624

I. Aprile appartamento elegantemente mobiliato le volendo anche a camera, vuoto dalle 3 alle 5 via S. Nicolò Tolentino N. 41 P. nobile. Prezzo conveniente simo. 623

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Part... a... ?

Contessa 14 Perchè scrivarti? Dubiti mio amore? Ti devrebbe, incommensurabile, ciarone? Se vorrai scavissimi ripecchiarci tuo come me cuore, cinamanti; con promisi! Quando? Disponendo posha per guardi tenue cognito aspettandoti secondo darai!

Corsi di Ragioneria

Teoria e pratica in 3 mesi. Lezioni private e collettive. Via Nazionale 51, 2. piano.